



Segreteria Generale Nazionale

IL SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE

@PROT. n. 4119/S.G./B/Comparto Sicurezza, Comparto Ministeri ed Enti, Dirigenza

Trani, li 10 Aprile 2018

Alla Direzione della Casa Circondariale di FOGGIA

Al Provveditorato Regionale Puglia e Basilicata
dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio 1 Affari Generali e Relazioni Sindacali
BARI

Al Delegato Nazionale CO.S.P. Comparto Sicurezza
Signor Costanzo NARDO' FOGGIA

Al Delegato Regionale CO.S.P. Puglia-Basilicata
Signor Giuseppe CALEFATO C. C. TRANI

Alla Segreteria Territoriale CO.S.P. Comp. Sicurezza
Signora GERVASIO TRECCA MARIA ANTONIETTA
C.C. FOGGIA

Oggetto: Sezione Femminile Casa Circondariale di FOGGIA (PUGLIA). Criticità, disomogenee condizioni di lavoro su turni e programmazioni, discutibili procedure che rasentano l'illegittimità del DPR 82/99 sull'anzianità, professionalità e attività di servizio.
"Richiesta di intervento"

Gentile Direttore.

Si susseguono le lamentele della Polizia Penitenziaria Femminile che pervengono al CO.S.P., per tramite la propria Referente Sindacale Territoriale che qui ci legge in indirizzo, circa l'improvviso cambiamento nella pubblicistica esposizione dei servizi (mod.14/Agenti - programmazione servizi mensili) afferente il personale Femminile, modelli che da oltre 25 anni, sostavano, legittimamente e con la generale condivisione, presso il Corpo di Guardia del Capoposto all'interno dello stesso Reparto Femminile e che invece da pochi giorni discutibilmente senza alcun consenso sindacale, sarebbero stati, di fatto "trasferiti" fuori dal Reparto e quindi presso la Portineria Centrale dell'Istituto con grave pregiudizio per l'aggiornamento costante e per la privacy dello stesso personale costretto da tale situazione a cambiamenti e spostamenti da e per il Reparto, quasi continui.

Per quanto verrebbe riferito, il disagio, il malessere e le indebite osservazioni da parte di chi non sarebbe, per qualifica, grado e anzianità, rispetto a chi di anni ne conterebbe maggiori esperienze, deputato a tale, sembrano aver minato la serenità di chi da tempo cerca, con grandi sforzi una maggiore e più generosa professionalità di servizio.

Pertanto, si chiedono chiarimenti al riguardo e se non sia il caso che nella consapevolezza della presenza di ben due (2) Ispettrici Donne, il Reparto Femminile, anziché di una attuale Sorveglianza nei reparti maschili, venisse affidata a tale Ruolo per Coordinamento ex art. 82/99 e per Qualifica apicale, rispetto ad un Ruolo sottoposto oggi presente nel Reparto.

Ulteriori anomalie si riscontrerebbero nei servizi Armato esterni (Sentinella) a fronte di un impiego di una Poliziotta Donna per minore età di servizio e anagrafica con un pari Ruolo Uomo, discutibilmente si sceglierebbe l'invio dell'unità maschile sul muro di cinta, anche nei turni serali e notturni, al posto di quella femminile, una discrezionale scelta che contrasta con l'Ordinamento e il regolamento di Servizio.

Voglia la VS intervenire, sanando ogni sperequazione di trattamento e di servizio oggi evidenti situazioni di fibrillazione nel contesto lavorativo dell'Istituto.

Cortesi saluti.

Domenico MASTRULLI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, comma 2, F. legs. n. 39/93